







Comunisti, E di Pomezia il positivo di venerdì 19 giugno ad

“#CORONAVIRUS 20 GIUGNO 2020

SABATO 20 GIUGNO UN NUOVO CASO AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA

È DI POMEZIA IL RAGAZZO RICONTRATO POSITIVO IERI VENERDI' 19 GIUGNO DI RITORNO DAL MESSICO

È DI APRILIA UN RAGAZZO RICONTRATO POSITIVO OGGI SABATO 20 GIUGNO DI RITORNO DALL'EGITTO

È DI ROMA UN RAGAZZO RICONTRATO POSITIVO OGGI SABATO 20 GIUGNO DI RITORNO DAL BRASILE

DOMENICA 20 GIUGNO VERRÀ PUBBLICATO IL DOSSIER SUL SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA, REDATTO INSIEME AI LAVORATORI

LA REGIONE DEVE RILEVARE LA CASA DI CURA PRIVATA SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA, INTERNALIZZANDO I LAVORATORI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 20 giugno si è verificato un nuovo caso. Il numero complessivo dei guariti è stabile a 803, mentre il numero delle persone attualmente positive è salito a 456 (+1) e il numero dei decessi è rimasto stabile a 135 casi. Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è scesa al 98%. Domenica 21 giugno verrà pubblicato il dossier sulla gravissima situazione del San Raffaele di Rocca di Papa predisposto dal Partito Comunista dei Castelli Romani, insieme ai lavoratori, per denunciare i gravissimi errori ed irregolarità nella gestione di questa emergenza sanitaria di cui sono responsabili la direzione della struttura ospedaliera, la Regione Lazio e la ASL RM6. Il Partito Comunista dei Castelli Romani esprime la massima solidarietà ai dipendenti del San Raffaele di Rocca di Papa, che sono in lotta contro i licenziamenti. I lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa hanno pagato un tributo altissimo per l'incapacità della proprietà che aveva nominato addirittura un direttore senza titoli a dirigere la struttura ospedaliera, con risultati molto tragici. Alla casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa si contano 178 positivi, di cui 41 operatori sanitari e 137 pazienti (21 decessi). A questi numeri pesantissimi e sicuramente incompleti, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati e, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Il Partito Comunista dei Castelli Romani propone alla Regione Lazio di rilevare la casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa e di internalizzare i lavoratori occupati nella struttura. Basta con i privati nella sanità con sede fiscale all'estero, che lucrano sulla salute dei cittadini mettendo a rischio la vita dei pazienti, dei dipendenti e dei loro parenti. Il Partito Comunista dei Castelli Romani chiede un intervento urgente dei Sindaci dei Castelli Romani e litoranea a sostegno della lotta contro i licenziamenti dei lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa. Purtroppo non tutto è andato bene. A seguito dell'emergenza sanitaria è emersa la necessità di rafforzare la sanità pubblica, a cominciare dall'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri e di Anzio-Nettuno. È ora di sistemare gli incredibili errori della direzione della ASL RM6, che ha chiuso i reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri ed Anzio-Nettuno, concentrando tutti i punti nascita della ASL a fianco di un reparto COVID. L'effetto di questa scelta demenziale, che dimostra tutta l'incompetenza, la superficialità e la mancanza di sensibilità della direzione sanitaria, è stato quello di far scappare le donne in stato di gravidanza dal reparto di ostetricia del NOC di Cecchina per paura dei contagi covid.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.



TOTALE CASI GUARITI POSITIVI DECESSI

